

Aime: “Jobs act, bene così”

Pubblicato: Giovedì 9 Aprile 2015



«La nostra posizione sul jobs act è molto positiva: è uno strumento che aspettavamo da parecchio tempo, anche se ancora è incompleto, di alcuni decreti attuativi. Abbiamo inoltre i primi segnali positivi anche dagli imprenditori, su come le aziende possono e intendono utilizzare lo strumento». Così si esprime [Aime Italia](#), per voce del direttore **Gianni Lucchina**, sulla nuova riforma sul lavoro.

«E' vero che il dato sugli effetti della riforma vede finora **85mila assunzioni, di cui il 90 per cento contratti passati da tempo determinato a tempo indeterminato**: ma intanto sono **85mila stipendi stabilizzati**. Per intenderci: sono persone che adesso possono andare in banca e accendere un mutuo». Ora mancano solo: «I lavori sulla semplificazione e sul riordino dei contratti nazionali – continua Lucchina – E va impostato la struttura del contratto di apprendistato, affinché le nuove norme sul jobs act non lo vanifichino»

Sull'onda della positività delle ultime norme sul lavoro, [Aime ha così istituito un team di accompagnamento per le imprese](#), affinché possano valutare l'opportunità dei contratti con le nuove norme e possano siglarli senza incertezze: «E' un vero e proprio ufficio per le politiche del lavoro – spiega Lucchina – che vede al lavoro **Paolo Fantinato**, componente di giunta di Aime, come responsabile politico, **Luca Radice** come consulente di politiche attive del lavoro, **Alessandro Russo** responsabile del nostro ufficio paghe e segretario dell'Ordine dei consulenti del Lavoro, e l'**agenzia Promos** di Cassano Magnago per attivare concretamente tirocini, apprendistato e altri servizi. Uno staff qualificato, che andrà a trovare le imprese per consigliare quale tipo di assunzione attivare».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it